



Arca Puglia Centrale

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE PIAO 2022 – 2024

(art. 6 del D.L. n. 80.2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 113.2021)

Premessa

Le finalità del Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, superando l'impianto del monadismo pianificatorio a favore di una soluzione sinergicamente integrata, ri-fondativa di una architettura pianificatoria che disinnesci la possibilità di essere un ulteriore *layer of bureaucracy* scongiuri la *worst practice* di riproporre soluzioni programmatiche poco funzionali alle reali esigenze dell'Ente ed a soddisfare i bisogni dei portatori d'interesse, operando – invece - secondo logiche promotrici di approcci equi – inclusivi, che non dimentichino nessun soggetto nei confronti dei quali l'Ente è legittimato e tenuto ad intervenire – e sostenibili – nel rispetto degli equilibri complessivi di *salubrità* amministrativa e caratterizzati dall'attenzione anche alla componente intergenerazionale, ovvero, tale per cui le politiche attuali non pregiudichino la possibilità di sviluppo e benessere delle generazioni future;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi resi a favore di cittadini, imprese e ogni ulteriore cluster di stakeholders, promuovendo approcci partecipativi, soluzione di *sharing design thinking*, co-definizione del sistema valoriale e delle politiche pubbliche, promozione di performance di filiera – particolarmente in linea con le policies del PNRR – utili ad andare in discontinuità con approcci classici basati sul modello compartimentale e di enclave amministrativa;
- garantire nuovi esercizi del diritto di cittadinanza amministrativa funzionali a permettere ai portatori d'interesse di essere parte attiva del processo di realizzazione, monitoraggio e misurazione del livello di raggiungimento dei target degli obiettivi indicati nei documenti di programmazione.

Nell'ambito dell'architettura pianificatoria del PIAO, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva tesa al soddisfacimento dei bisogni della collettività e del territorio.

Il PIAO, quindi, anche nella sua armonizzazione con le Linee Programmatiche di Indirizzo Generale, è una soluzione dotata, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore di accountability, attraverso il quale l'Amministrazione comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni che verranno poste in essere e, una volta realizzati, rende conto dei risultati che si sono raggiunti rispetto alle esigenze di valore pubblico deliberati.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere ricognitivo in quanto l'iter programmatico è stato già realizzato nei tempi, nelle modalità e secondo le disposizioni antecedenti al DPR n. 80.2021 ed al D.M. 132.2022. Il Piano in parola avrà al tempo stesso una natura sperimentale, in quanto prodromico a realizzare l'iter programmatico del prossimo PIAO 2023-2025, documento strategico al quale si lavorerà in contemporanea alle Linee Programmatiche di Indirizzo Generale sempre relativo al triennio 2023-2025.

Riferimenti normativi

L'art. 6, del D.L. n. 80.2021, convertito, con modificazioni, in L. n. 113.2021, ha introdotto nel nostro ordinamento il PIAO, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa previgente - in particolare: il Piano della Performance, il Piano per la Razionalizzazione, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la promozione della Trasparenza, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile, il Piano triennale dei Fabbisogni del Personale, il Piano delle Azioni Positive e il Piano della Formazione - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA., funzionale all'attuazione del PNRR ed in particolare alla milestone M1C1-56.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150.2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica a partire dal 2017), alla gestione dei Rischi corruttivi e alla promozione della trasparenza (Piano nazionale anticorruzione – PNA - e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190.2012, del D.Lgs. n. 33.2013 e, da ultimo dell'Orientamento 2.2.22), alla valorizzazione del capitale umano (tra cui, D.Lgs. 165.2001, art. 14 della L.124.2015, capo II° della L. 81.2017, L.G. in materia di lavoro agile e D.Lgs. 198.2006) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento (compreso principio contabile della Programmazione, All. 4.1. al D.Lgs. 118.2011, inerente il sistema di armonizzazione contabile) e delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del “Piano tipo”, di cui al D.M. 132.2022, concernente la definizione del contenuto del documento pianificatorio.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il PIAO 2022-2024 ha, quindi, il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani precedentemente adottati.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

PIAO 2022 – 2024

Arca Puglia Centrale

Arca Puglia Centrale	
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTI DI PIANIFICAZIONE
1.SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	<p>Arca Puglia Centrale Indirizzo: via Francesco Crispi, 85/A – 70123 BARI CF/P.IVA: 00267390722 Amministratore Unico: avv. Pietro Augusto de Nicola Telefono: 0805295299 Sito internet: www.arcapugliacentrale.it E-mail: info@arcapugliacentrale.it PEC: info@pec.arcapugliacentrale.it</p> <p>IPA: https://indicepa.gov.it/ipa-portale/consultazione/domicilio-digitale/ricerca-domicili-digitali-ente/scheda-area-organizzativa-omogenea/A061170</p>
1.1. Analisi interna, analisi esterna e mappatura dei processi	<p>Per il presente PIAO le informazioni di riferimento sono ricavabili dalle linee programmatiche di indirizzo generale per il triennio 2022-2024 di cui al decreto dell'Amministratore Unico n. 95 del 23.12.2021, reperibili al seguente link:</p> <p>https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1201725&NodoSel=112</p> <p>nonché del PTPCT – Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – 2022-2024 reperibile al seguente link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1201725&NodoSel=2</p>

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTI DI PIANIFICAZIONE
2.SEZIONE2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE ANTICORRUZIONE	<p>Già le Linee Guida 1/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica definivano il Valore Pubblico (VP) come «<i>il livello di benessere sociale, economico [ambientale e sanitario] degli utenti e degli stakeholder</i>», aggiungendo che «<i>l'amministrazione crea Valore Pubblico quando persegue (e consegue) un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti</i>».</p> <p>Il VP dell'Agenzia è quindi tanto maggiore quanto più alta è la sua capacità di produrre impatti equilibrati nello spazio, nel tempo, nel confronto degli stakeholders di riferimento e rispetto ai principi da soddisfare ed alle finalità attese.</p> <p>Il VP ha natura caleidoscopica, quindi, non può essere asetticamente definito, ma deve essere il risultato di ampi processi partecipativi che prendono le mosse dalla visione politica di sviluppo del territorio, avanzata da parte dell'organo politico dell'Amministrazione.</p> <p>La squadra di governo/gestione è responsabilizzata nel fissare le linee di mandato a partire dalle quali avviare una progressivamente matura forma di pianificazione integrata di attività ed organizzazione.</p> <p>Si ascriverà a questo livello pianificatorio oltre agli specifici obiettivi di VP, anche i collegati obiettivi strategici (attuativi delle linee di mandato e coordinati con il sistema di programmazione economico-finanziaria), nonché nuovi ed ulteriori obiettivi di accessibilità – fisica e digitale dei servizi dell'Ente - utili a soddisfare i bisogni particolare degli stakeholder più fragili che interagiscono con l'Amministrazione (anche secondo le previsioni ed i principi di cui alla L. 227.2021), quindi, gli obiettivi propri della transizione amministrativa e digitale (anche in attuazione dell'art. 8 del CAD, D.Lgs. 82.2005) che interesseranno la semplificazione e la reingegnerizzazione – anche in chiave disruptive - dei processi e delle procedure.</p> <p>Nel naturale cascading programmatico, ulteriore step che formerà la presente sezione riguarderà l'individuazione di ulteriori classi di obiettivi anche funzionali a perseguire le strategie di generazione di VP. Detti obiettivi di natura organizzativa ed individuale si rivolgeranno, ove possibile, all'esterno della classica enclave amministrativa, abbracceranno il gruppo di amministrazione pubblica e saranno indirizzati a tessere una rete di relazioni, collaborazione e partnership funzionali all'impostazione di un primo modello di performance di filiera.</p> <p>L'integrazione pianificatoria incorporerà, quindi, anche il costituendo modello di corruptionrisk management basato sulla concorrenza di plurime finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione del rischio corruttivo secondo lo standard di cui al PNA 2019, nonché dell'orientamento ANAC 2.2.22, in attesa che si definisca il PNA 2022-2024; - Attivazione di un sistema di mitigazione del rischio funzionale a contrastare l'eventuale erosione della componente di VP che l'Ente sarà impegnato a realizzare; - Concepire la trasparenza quale principio-argine alla diffusione dei fenomeni di corruzione e modalità ordinaria di pensare, presentare e organizzare l'Amministrazione ed i suoi apparati burocratici; - Promuovere una cultura diffusa dell'etica pubblica, quale corretta visione valoriale che connatura l'operato di organi politici, tecnici, nonché l'interazione con le diverse classi di portatori d'interesse; - Introdurre ulteriori policy funzionali a garantire il corretto concorso al traguardamento delle missioni del PNRR, comprese quelle legate allo sviluppo di sistemi di contrasto al riciclaggio.

	<p>Il presente PIAO essendo stato elaborato in un momento storico in cui sono appena state consolidate le regole di dettaglio derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6 del D.L. n. 80.2021, come modificato dalla L. n. 113.2021, in una fase dell'esercizio in cui i previgenti livelli pianificatori sono stati tutti regolarmente predisposti ed adottati e dovendo essere formalmente approvato entro la scadenza di cui al combinato disposto dell'art. 7 del D.L. 36.2022 e dell'art. 8, c. 3, del D.M. 1322022, necessariamente dovrà richiamare nelle vari sottosezioni di programmazione i riferimenti ai singoli documenti che soddisfano il contenuto pianificatorio richiesto.</p>
<p>2.1 Valore pubblico</p>	<p>Per il presente PIAO le informazioni di riferimento sono ricavabili dalle linee programmatiche di indirizzo generale 2022 – 2024 reperibili al seguente link:</p> <p>https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1201725&NodoSel=112</p> <p>(nonché dagli elementi di dettaglio quali il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, Piano Biennale degli Acquisti, Piano delle Alienazioni, ecc.), come aggiornato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 106 del 30.12.2021, reperibile al seguente link:</p> <p>https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/fecore01.sto?CPT=N&FileContesto=UR&SottoContesto=OpenData&SBUSTA=S&DB_NAME=n1201725&NDFH=271776&TDFH=OPEN1&PRFH=ALBERATURA&MPFH=1&AEFH=JZABYJMWVNGTEVMLASPXIOYVHLTHOHWNVATKEIGUZEEEAVEILXTYFMBHTZKHGSVLBUGAADMM1AFH_K1201725Q1201725&FNFH=DECRETO1062021APPROVAZIONE.pdf</p> <p>Piano triennale di razionalizzazione delle spese e delle dotazioni strumentali 2021-2023: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1201725&IdDelibere=37771</p> <p>Piano Triennale dei LL.PP.: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1201725&IdDelibere=35687 https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1201725&IdDelibere=37969 https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1201725&IdDelibere=43499</p> <p>Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1201725&IdDelibere=43649</p>
<p>2.2. Performance</p>	<p>Per il presente PIAO le informazioni di riferimento sono ricavabili dal Bilancio di previsione, dall'approvazione e assegnazione del budget a ciascun dirigente e dal Piano della Performance/Piano degli Obiettivi - 2022-2024, di cui rispettivamente al decreto dell'Amministratore unico n. 106 del 30.12.2022, al Decreto dell'Amministratore Unico n. 1 del 12.12.2022 e al Decreto dell'Amministratore Unico n. 70 del 08.08.2022 e successivamente modificato ed integrato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 109 del 05.12.2022 nonché del PAP - Piano delle Azioni Positive – 2022-2024 adottato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 48 del 20.05.2022 reperibili – rispettivamente ai seguenti link:</p> <p>Bilancio di Previsione 2022-2024:</p>

	<p>https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/fecore01.sto?CPT=N&FileContesto=UR&SottoContesto=OpenData&SBUSTA=S&DB_NAME=n1201725&NDFH=271776&TDFH=OPEN1&PRFH=ALBERATURA&MPFH=1&AEFH=JZABYJMWVNGTEVMLASPXIOYVHLTHOHWNVATKEIGUZEEEAVE1LXTYFMBHTZKHGSVLBUGAADMM1AFH_K1201725Q1201725&FNFH=DECRETO1062021APPROVAZIONE.pdf</p> <p>INSERIRE DECRETO DI ASSEGNAZION BUDGET</p> <p>Piano della Performance 2022-2024: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1201725&IdDelibere=41828 ; https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1201725&IdDelibere=43468</p> <p>e Piano delle Azioni Positive – 2022-2024: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1201725&IdDelibere=40441</p>
<p>2.3 Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p>Per il presente PIAO le informazioni di riferimento sono ricavabili dal PTPCT - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di promozione della Trasparenza - di cui al Decreto dell'Amministratore Unico n. 42 del 29.04.2022, sono reperibili ai seguenti link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1201725&NodoSel=2</p>

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTI DI PIANIFICAZIONE
3.SEZIONE 3:ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	<p>La sezione Organizzazione e Capitale Umano è finalizzata a rappresentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'assetto organizzativo dell'Ente; - le policies che l'Amministrazione vorrà implementare per prendersi cura della risorsa più preziosa che gestisce, le donne e gli uomini, le lavoratrici ed i lavoratori che giornalmente permettono all'Amministrazione di erogare servizi; - i modelli, virtuosamente flessibili e al contempo resilienti, di organizzazione del lavoro sviluppati nel corso del tempo; - le strategie di reclutamento di personale utile a perseguire le politiche programmate dall'Amministrazione; - i percorsi formativi, compresi i piani di upskilling e reskilling funzionale a promuovere l'empowerment del capitale umano dell'Ente. <p>Per realizzare dette finalità pianificatorie la sezione è composta da 4 sottosezioni di programmazione:</p> <p>a) Struttura organizzativa. In questa sottosezione viene illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione, e saranno individuati gli interventi e le azioni necessarie per concorrere alla generazione delle politiche di VP di cui alla specifica sezione di programmazione.</p> <p>b) Organizzazione del lavoro agile: in questa sottosezione saranno indicati, in coerenza con lo Schema di Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, le strategie e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche remotizzato, adottati dall'Amministrazione. Elementi minimi di questo livello di programmazione saranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la garanzia che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti; 2) la sicurezza di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, nonché la promozione delle adeguate forme di alternanza tra attività in presenza e attività agile al di fuori della sede fisica di lavoro, comunque nel rispetto del principio di prevalenza della prestazione lavorativa eseguita in presenza; 3) l'adozione di ogni utile adempimento finalizzato a dotare l'amministrazione di piattaforme digitali o cloud o, comunque, di soluzioni tecnologiche idonee a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile in aderenza al dettato normativo di cui all'art. 12 del D.Lgs. 82.2005 e ss.mm.ii.; 4) la predisposizione, ove necessario, di un piano di smaltimento del lavoro arretrato; 5) l'adozione di ogni adempimento finalizzato a fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta, continuando a permettere il volontario ricorso ai device personali nelle modalità di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale, art. 12 del D.Lgs. 82.2005 e ss.mm.ii.; 6) il recepimento delle previsioni di cui alla L. 32.2022 ed al c.d. Family Act, funzionale a migliorare ed implementare le policies di work life balance a favore di tutto il personale dell'Ente ed in particolare di quelle unità caratterizzate da particolari bisogni conciliativi da soddisfare prioritariamente; <p>c) Piano triennale dei fabbisogni di personale. In questa sottosezione si indicherà la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale, evidenziando:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;

	<p>2) la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle strategie in materia di reclutamento (operate sulla base delle scelte in materia di digitalizzazione dei processi, esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni, ecc.);</p> <p>4) le strategie di copertura del fabbisogno;</p> <p>5) le situazioni di soprannumerarietà o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.</p> <p>d) Formazione del personale. In questa sottosezione verranno esplicitate le strategie di formazione del personale – annuali e pluriennali - evidenziando le priorità in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per famiglia professionale, partendo dalle indicazioni fornite nei piani nazionali di riferimento come il programma “Ri-formare la P.A.” (https://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/20220110_Progetto_Formazione.pdf), compresa l'alfabetizzazione digitale, secondo gli standard delle Syllabus (https://www.competenzedigitali.gov.it/fileadmin/user_upload/documenti/syllabus-competenze-digitali-pa-dfp-uid-maggio-2019.pdf).</p> <p>Anche relativamente alla presente Sezione del PIAO, essendo la stessa stata elaborato in un momento storico in cui sono state appena consolidate le regole di dettaglio derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6 del D.L. n. 80.2021, come modificato dalla L. n. 113.2021, in una fase dell'esercizio in cui i previgenti livelli pianificatori sono stati tutti regolarmente predisposti ed adottati e dovendo essere formalmente adottato entro la scadenza di cui al combinato disposto dell'art. 7 del D.L. 36.2022 e dell'art. 8, c. 3, del D.M. 132.2022, necessariamente dovranno essere richiamati nelle seguenti sottosezioni di programmazione i riferimenti ai singoli documenti/elementi che soddisfano il contenuto programmatico richiesto.</p>
<p>3.1 Struttura organizzativa</p>	<p>Per il presente PIAO i contenuti di detta sezione sono riconducibili all'Organigramma dell'Ente adottato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 99 del 18.11.2022 e consultabile al seguente link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1201725&IdDelibere=43444</p>
<p>3.2 Organizzazione del lavoro agile</p>	<p>Si rimanda all'analisi di cui alla premessa e si considerano estese al 2022 le indicazioni del POLA – Piano Organizzativo del Lavoro Agile – adottato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 85 del 20.12.2021 consultabile al seguente link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1201725&IdDelibere=36872</p>
<p>3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale</p>	<p>Per il presente PIAO le informazioni di riferimento sono ricavabili dal PtFP - Piano Triennale del Fabbisogno del Personale - di cui al Decreto dell'Amministratore Unico n. 100 del 30.12.2021 e successivamente modificato ed integrato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 77 del 15.09.2022, e reperibili al seguente link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1201725&NodoSel=16</p> <p>Il numero dipendenti al 31 dicembre del 2021 è stato pari a 103 unità e attualmente è composto da 97 unità.</p> <p>In merito alla formazione del personale, riconsiderate le premesse indicate nell'ambito della Sezione generale n. 3, si segnala come ad oggi, previa analisi dei bisogni formativi, il Piano della formazione è stato adottato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 112 del 06.06.2022 ricercabile al seguente link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1201725&IdDelibere=42723</p>

Arca Puglia Centrale

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
4.MONITORAGGIO	<p>Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, c. 3 del D.L. n. 80.2021, convertito, con modificazioni, in L. n. 113.2021, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del D.M. 132.2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none">- secondo le modalità stabilite dagli artt. 6 e 10, c. 1, lett. b) e 19-bis, del D.Lgs. n. 150.2009, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;- secondo il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance adottato a livello di Ente - nonché degli ulteriori adattamenti e aggiornamenti - consultabile al seguente link:https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1201725&NodoSel=73;- secondo il modello di controlli di cui al Regolamento di Contabilità – adottato con decreto dell'Amministratore Unico n. 108 del 30.12.2016, modificato ed aggiornato con decreto dell'Amministratore Unico n. 61 del 04.11.2021, consultabile al seguente link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/fecore01.sto?CPT=N&FileContesto=UR&SottoContesto=OpenData&SBUSTA=S&DB_NAME=n1201725&NDFH=154829&TDFH=OPEN1&PRFH=ALBERATURA&MPFH=1&FNFH=Regolamento%20di%20Contabilit%E0%20Armonizzata.pdf&AEFH=PYRGFUUITLOOYMGLSULTBHZLGIBYWPHMXHVPQMPBXLIEAVE1LXTYFMBHTZKHGSVVLBUGAADMM1AFH_K1201725Q1201725- secondo il Regolamento di funzionamento del CUG – Comitato Unico di Garanzia adottato con decreto dell'Amministratore Unico n. 84 del 26.09.2017, consultabile al seguente link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/fecore01.sto?CPT=N&FileContesto=UR&SottoContesto=OpenData&SBUSTA=S&DB_NAME=n1201725&NDFH=154844&TDFH=OPEN1&PRFH=ALBERATURA&MPFH=1&FNFH=Regolamento%20CUG.pdf&AEFH=GSCRCDEVEMVKRMUKLNAHTOGZLKYEEASWOHOQNQAASEMZCWJXVFOOYX1QPZJRLTURHOPACVZOPRPMUIP1SIL_Z1201725L1201725- ai sensi del D.Lgs 198.2009, per quanto attiene alle azioni collettive attivabili in caso di difformità agli standard qualitativi definiti.

Il presente Piano viene predisposto esclusivamente in formato digitale ed evolverà nel tempo per rappresentare un documento ampiamente utilizzabili e navigabile.